

## **Organizzazione e gestione del sistema di audit sulle Autorità competenti**

<b>Descrizione sintetica dell'organizzazione e gestione del sistema di audit dell'autorità competente regionale, ai sensi dell'art.6 del Regolamento (UE) 2017/625</b>	
<b>Provincia di TRENTO</b>	
Atti normativi regionali di riferimento prodotti: disposizioni normative (es. delibere) e linee di indirizzo (es. linee guida, procedure di audit)	L.P. 29/12/2005, n. 20 - Art. 55 "Esercizio delle funzioni provinciali in materia di sicurezza alimentare". DGP n. 856 del 07/06/2019 "Nomina del Comitato per la sicurezza alimentare, di cui all'articolo 55 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20, per la XVI legislatura (2018-2023)". DGP n. 1551 del 17/09/2021 "Comitato per la sicurezza alimentare, di cui all'articolo 55 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20, per la XVI legislatura (2018-2023) - Sostituzione componente". Pianificazione generale degli audit interni dell'Autorità competente provinciale sull'Azienda provinciale per i servizi sanitari (APSS) per il quinquennio 2019-2023 e programmazione operativa audit 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 reperibile al seguente URL: <a href="https://www.trentinosalute.net/Temi/Salute-benessere-animale-e-sicurezza-alimentare">https://www.trentinosalute.net/Temi/Salute-benessere-animale-e-sicurezza-alimentare</a>
Modalità e criteri per lo svolgimento/conduzione degli audit (limitarsi ad indicare la coerenza con l'accordo CSR 7/2/2013, Capitolo 3. Indicare, in ogni caso, i criteri di composizione dei gruppi di audit e se gli audit includono sopralluoghi presso gli OSA/OSM)	L'attività di audit è condotta in coerenza con le indicazioni contenute nel capitolo 3 dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 7/02/2013 (Rep Atti n. 46/CSR) e seguendo le indicazioni contenute nella Comunicazione della Commissione europea 2021/C 66/02. Gli audit sono svolti dal Comitato per la sicurezza alimentare composto da un veterinario in servizio presso l'Amministrazione provinciale e da due membri esperti esterni all'Amministrazione (un medico e un veterinario). Due delle figure coinvolte hanno seguito il terzo percorso formativo di cui al capitolo 2 dell'Accordo Stato Regioni del 07/02/2013. L'altro professionista coinvolto svolge regolarmente audit interni presso il SIAN in cui opera. La scelta di incaricare il Comitato per la sicurezza alimentare dell'esecuzione degli audit risponde al principio di indipendenza di cui alla Comunicazione della Commissione europea 2021/C 66/02.
Criteri e tempistiche previste per assicurare la copertura adeguata di tutti i campi di attività e di tutte le AC	Sul territorio provinciale è presente una sola Azienda sanitaria, pertanto il criterio adottato per assicurare la copertura di tutti i sistemi di controllo e di tutte le ACL è quello temporale: la programmazione annuale garantisce generalmente una copertura del 20% degli stessi.
Modalità e criteri per identificare le priorità in funzione dei rischi	Per individuare i settori oggetto di controllo nell'ambito delle aree di intervento, il

	Comitato prende in considerazione i rischi descritti nel documento di pianificazione generale degli audit interni.
Modalità di riesame per assicurare che gli obiettivi del programma di audit siano stati raggiunti	Monitoraggio costante dell'attività programmata da parte del Comitato e del competente Servizio provinciale.
Criteri per la indipendenza degli auditor	Il Comitato è composto per due terzi da personale che non ha mai esercitato attività professionale sul territorio provinciale e non ha mai avuto rapporti di dipendenza con l'APSS.
Numero di auditor disponibili per l'attività di audit (distinguendo tra regionali e aziendali)	Tre auditor di cui uno provinciale e due extra-provinciali.
Criteri per la individuazione degli auditor e per il mantenimento della qualifica (eventuale formazione erogata per realizzare audit sulle Autorità Competenti)	Qualificata conoscenza e specifica esperienza pluriennale nel settore e possesso dei requisiti formativi previsti per le figure che eseguono audit interni sulle ASL di cui al capito 2 dell'Accordo Stato Regioni del 07/02 /2013.

<b>Meccanismi posti in essere per garantire che le autorità competenti adottino le misure appropriate alla luce dei risultati di tali audit</b>	
Sintetica descrizione delle modalità di controllo (es. registrazioni delle carenze, delle raccomandazioni e dei piani di azione, follow up, ecc.) delle azioni correttive adottate dai soggetti auditati	Il Comitato per la sicurezza alimentare esegue il follow up delle azioni previste dal piano di miglioramento nel corso del successivo audit sulla medesima U.O.

<b>Meccanismi posti in essere per garantire che gli audit siano oggetto di un esame indipendente e siano eseguiti in modo trasparente</b>	
Modalità di esecuzione dell'esame indipendente (independent scrutiny) del processo di audit, fatto salvo l'avvalimento dello scrutinio indipendente effettuato da parte del Nucleo Valutatore	Non è possibile svolgere uno scrutinio indipendente del processo di audit. Si ritiene comunque che lo scrutinio indipendente del processo di audit sia garantito dall'esecuzione degli audit a cascata effettuati dal Ministero della salute sulla Provincia.